

a cura di GIANLUCA SCARNICCI

e mail: uso@pcn.net

Tortona (AL), Festival perosiano: in musica un inedito ritrovato negli archivi dell'Opera Don Orione

«Perosiana 2003» si è chiusa di recente. Il direttore artistico Sacchetti: «Speriamo di ritrovare l'unica opera di Don Lorenzo». «Il pubblico c'è stato, ha riempito le chiese. E ha gradito». Gli appassionati di musica classica si sono dati appuntamento a Tortona. Motivo? La nona edizione del Festival Perosiano, rassegna che la cittadina piemontese dedica al suo

illustre cittadino. «Gli ascoltatori - dice Arturo Sacchetti, direttore artistico della manifestazione - arrivano da tutta Italia». E Tortona ha ricambiato la fedeltà del suo pubblico con un regalo tanto inaspettato quanto gradito. Per la prima ha risuonato per la prima volta il *Concerto per solo di violino* con accompagnamento di corni ed archi, una partitura inedita che gli studiosi hanno cercato dappertutto e che poi, per caso, è uscita dall'archivio Don Orione di Roma. La rassegna si è chiusa domenica 16 novembre nella cattedrale di Tortona dove le corali della diocesi piemontese si alterneranno nell'esecuzione di pagine del compositore».

E tra gli inediti reperiti da Sacchetti - che per il 2006, quando ricorreranno i cinquant'anni

della morte di Perosi, sta preparando un catalogo ragionato delle composizioni di Don Lorenzo - un'altra rarità: da Czestochowa, precisamente dagli archivi del santuario, sono arrivate le partiture autografe delle *Nove fanfare per ottoni* che ancora oggi vengono eseguite nella chiesa polacca. Mentre i concerti di Tortona diventano anche dischi, la ricerca di pagine perosiane continua: gli studiosi danno la caccia all'unica opera lirica scritta dal sacerdote, un *Romeo e Giulietta*, su libretto di Felice Romani, di cui si è persa ogni traccia.

«Non è difficile far conoscere e amare Perosi - conclude Sacchetti - perché la sua è una musica che scuote: il problema è che il nostro autore manca dai programmi delle sale da concerto italiane».

Giubilei per il 60° di Messa di Don Zebri e di Don Mugnai

Guido Zebri in occasione del 46° Convegno annuale degli Ex Allievi della Sezione Orfani dell'Istituto Don Orione a Roma-Monte Mario, e Don Angelo Mugnai al Centro Mater Dei di Tortona.

Don Guido è rimasto nel cuore degli Ex Allievi, che lo hanno avuto per tanti anni Direttore e Provinciale, e che gli hanno voluto ricambiare tutto l'amore ricevuto,

in compagnia con i numerosi sacerdoti che si sono stretti attorno a lui nella solenne concelebrazione nella nuova Chiesa Mater Dei alla Camilluccia. Il Provinciale Don Achille Morabito ha rievocato le tappe più significative della sua vita e ha mostrato gli aspetti più simpatici del suo carattere, all'insegna dell'ottimismo e dell'entusiasmo.

Due straordinari sacerdoti, che hanno passato la loro vita a dedicarsi al prossimo con il carisma ricevuto in eredità direttamente dal Padre fondatore Don Orione, hanno solennemente festeggiato il 60° di Messa, Don

Il Provinciale
Don Achille
Morabito
intervista
Don Guido
Zebri



Il grande amore per l'Africa di Don Angelo Mugnai



Per il suo 60° di sacerdozio Don Angelo ha raccolto tutti gli amici della Missione di Bonoua in Costa d'Avorio presso il Centro Mater Dei di Tortona, per prima con la visita al Paterno, dove Don Mugnai ha vissuto vicino a Don Orione negli ultimi anni di vita, con l'incarico di segretario.

È seguito un bel filmato su Don Orione, a cura di Giuseppina Ruighi, e un altro sull'Azienda Orionina di Morada Nova in Brasile, a cura del dott. Adriano Assandri: si tratta di un complesso realizzato con il contributo di benefattori e amici, per accogliere numerosi studenti. Ma il gruppo più numeroso ha rievocato lo sviluppo della Missione di Bonoua, con l'intervento di professionisti, medici, fisioterapisti, infermiere, volontari, tecnici, provenienti da varie parti d'Italia, che hanno offerto splendide testimonianze. Erano presenti Don Girolami, Don Poggiali e la volontaria Anna Balbi, c'era il testimone Tarcisio Galiazzo e signora, mobiliere veneti che hanno favorito l'apertura del Centro Professionale di Bonoua, la volontaria Margherita Liverani, che ha insegnato nella Sezione femminile e nell'Unité Agricole. Vivaci le testimonianze di Marco e Pino che insieme al lavoro di cineasti hanno confermato l'amicizia per l'Africa.

La prof. Emi ha proposto un particolare ricordo per il prof. Giovanni Arpesella, sgorgato dal cuore, presentato come un vero amico oltre che grande professionista in grado di far camminare i bambini abourés. Passando al *Blocco Operatorio* si ricordano le varie fasi del progetto, delle difficoltà e dell'approvazione delle autorità, nella rievocazione di Gabriele Garberoglio, responsabile assieme a Giulio Moggi, dell'intera struttura. La Fisioterapia era nelle mani sicure di Assuntina e di Suor Mercedes.

Il prof. Emilio Manelli ha parlato della preparazione e degli interventi nella sala operatoria, fra il timore e la gioia dei ragazzi, con semplicità, ma con la sicurezza di un chirurgo. Anche il dott. Ferruccio Rondinella ricorda il periodo della sua presenza a Bonoua da giovane chirurgo ortopedico, proponendo con il suo proiettore la documentazione delle malformazioni e dei vari interventi. Giovanna Vietto ha passato in rassegna i primi operati con nome e cognome e dati particolari; Daniela Bracco si è immersa nel sogno di un'Africa che ama e che non vuol dimenticare.

Don Girolami e Don Poggiali, che sono i continuatori della Missione di Bonoua, spiegano come si è realizzato il progetto dentistico,

quello dell'acqua nel Togo e quello recente dell'oftalmologia, con i dottori Vezzola e Corradetti, il primo da tecnico e da amico fin dall'inizio, e il secondo con la sua competenza ed entusiasmo in compagnia del dott. Olivieri.

Per il volontariato, sono da anni stabili 4 volontarie a Bonoua: Lucia, Anna, Francesca e Rita. Periodicamente si aggiungono Giuseppina Luppi, Anna Usai e recentemente Lucia Precchia, quest'ultima proveniente a Napoli che trascorre le sue vacanze a Bonoua per preparare, assieme a Suor Mercedes, l'assistenza e il recupero dei minori in doppia difficoltà, psichica e motrice.

Non poteva mancare il Rotary Club di Tortona, con il presidente Luigi Cremonti che ha testimoniato il suo affetto con un appassionato saluto, insieme con altri club del Piemonte Orientale e della Liguria, e che nel corso degli anni hanno dato vita a tante azioni umanitarie a favore della Costa d'Avorio.

G. M.



Pompei (NA)

Foto di gruppo per i novizi di Velletri, che si sono recati in visita al santuario di Pompei assieme al Padre Maestro, Don Gianni Castignoli.

60° di Messa per Don Angelo Mugnai al Santuario della Madonna della Guardia.